

SCHEMA DI RIEPILOGO SU TUTTI I BES

	Disabilità certificata (handicap)	DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento)	ALTRI BES (Bisogni Educativi Speciali) Disturbi di apprendimento che non rientrano nei casi previsti delle leggi 104 e 170, situazioni di svantaggio linguistico, socio-economico, culturale e altro ancora
Individuazione degli alunni	Certificazione ai sensi della Legge. n° 104/92 art. 3 commi 1 o 3 (gravità)	Diagnosi ai sensi Legge. n° 170/10	Delibera del Consiglio di Classe ai sensi di: Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 Circolare Ministeriale n° 06/03/13 e Nota 22/11/2013 (NB non sono leggi) <u>in presenza o meno di relazioni cliniche</u>
Strumenti didattici	<u>E' obbligatorio predisporre un</u> PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI) Il percorso può essere: <ol style="list-style-type: none"> 1. ordinario, 2. personalizzato con PROVE EQUIPOLLENTI (prima detto per OM) 3. differenziato <u>Presenza dell'insegnante di sostegno e, se previsto dalla Diagnosi Funzionale, dell'assistente per l'autonomia e/o la comunicazione.</u> Entro il 31 OTTOBRE	<u>E' obbligatorio predisporre un</u> PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi Entro il 30 NOVEMBRE	<u>E' possibile predisporre un</u> PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) Con strumenti compensativi Se individuati subito, entro il 30 NOVEMBRE; se individuati in corso d'anno, nella prima seduta utile del CdiC
Chi li redige? Chi ne è responsabile?	Viene elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo (GLO); la competenza relativa agli aspetti didattici è della componente scolastica (CdiC). Materialmente lo gestisce la scuola, che deve accogliere e integrare gli spunti offerti da tutti i componenti del GLO.	E' redatto dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile	E' redatto dalla scuola che può chiedere il contributo di esperti ma ne rimane responsabile.
Quali vincoli?	Le azioni definite nel PEI devono essere coerenti con le indicazioni precedentemente espresse nella Certificazione, nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale oppure nel Profilo di Funzionamento che dal 1°/01/2019 sostituirà DF e PDF ai sensi del Decreto attuativo n. 66 della L.107/15	Le azioni definite nel PDP devono essere coerenti con le indicazioni espresse nella Diagnosi di DSA consegnata alla scuola	Il PDP tiene conto, se esistono, di eventuali diagnosi o relazioni cliniche consegnate alla scuola
Che ruolo ha la famiglia?	La famiglia e lo studente, nella scuola sec. di II grado, collaborano alla redazione del PEI in quanto membri del GLO	Il PDP viene redatto in raccordo con la famiglia (Linee Guida sui DSA del 2011)	Il PDP è il risultato dello sforzo congiunto scuola-famiglia (CM n. 8 6/3/2013)

<p>La normativa vigente ne definisce i contenuti?</p>	<p>I contenuti del PEI sono definiti dalla normativa (DPR 24/2/94) solo negli obiettivi generali. Un'articolazione dettagliata può essere concordata a livello locale, di solito negli Accordi di programma</p>	<p>I contenuti minimi del PDP sono indicati nelle Linee Guida sui DSA del 2011.</p>	<p>Non vengono indicati dalla normativa i contenuti minimi</p>
<p>Verifiche</p>	<p>1. Percorso ordinario e percorso personalizzato: la verifica deve basarsi sul criterio dell'equipollenza e può prevedere tempi più lunghi. Lo studente può fruire degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previsti dal PEI. La verifica può avere consegne maggiormente guidate, esempi svolti, indicazione di parole chiave e suggerimenti guida per la risposta.</p> <p>2. Percorso differenziato: prove differenziate che permettano allo studente di esprimere sé stesso, il suo vissuto, le sue potenzialità ed i suoi interessi e raggiungere le autonomie di vita. Possono essere costruite liberamente dal docente, <u>senza vincoli di programma e secondo le indicazioni stabilite nel P.E.I.</u> Possono avere un riferimento al lavoro della classe per favorire l'inclusione dello studente; ma non è necessario che questo elemento ci sia. Questo dipende dalla situazione specifica e dalle discipline.</p>	<p>Svolge la verifica con il ricorso agli <u>strumenti compensativi e alle misure dispensative</u> previsti dal PDP. Può avere <u>tempi maggiori</u> per il loro svolgimento o una <u>verifica quantitativamente ridotta</u> rispetto a quella sottoposta alla classe nella misura massima del 30%. La verifica può avere <u>consegne maggiormente guidate, esempi svolti, indicazione di parole chiave e suggerimenti guida per la risposta.</u> E' utile ricorrere a impostazioni grafiche e caratteri facilitanti (es. Arial o Verdana 14 con interlinea doppia) E' possibile che nella Diagnosi, lo specialista dia indicazione sulle modalità di lavoro che facilitano lo studente.</p>	<p>Svolge la verifica con l'utilizzo di strumenti compensativi ed, in via transitoria e se la situazione lo richiede, tempi maggiori e misure dispensative. In via transitoria perché all'esame finale, allo stato attuale, potrà fruire solo di strumenti compensativi. Se è presente una relazione clinica, è possibile che lo specialista dia consigli e suggerimenti su come impostare il lavoro (hanno un valore puramente indicativo).</p>
<p>Esame di Stato</p>	<p>1. Percorso ordinario e percorso personalizzato: diritto al diploma, se superato positivamente esame di Stato con prove equipollenti e/o tempi più lunghi</p> <p>2. Percorso differenziato: prove differenziate e diritto ad <i>attestato di frequenza certificante i crediti formativi</i> (rilasciato sempre dalla commissione d'esame)> NO DIPLOMA</p>	<p>All'esame sono garantiti gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dal PDP. <u>Attenzione all'insegnamento delle lingue straniere:</u></p> <p>1. Dispensa scritto lingue straniere compensata da prova orale: consente di arrivare al diploma</p> <p>2. Esonero lingue straniere: solo <i>attestato di frequenza</i> (NO DIPLOMA)</p>	<p>Fa l'esame come tutti gli altri. Se il PDP lo prevede può avere strumenti SOLO COMPENSATIVI. Se supera positivamente le prove, ottiene il diploma.</p>

